

---

# Lettera agli Stakeholder

Nel 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha proseguito le attività volte a perseguire gli obiettivi dichiarati nel Piano d'Impresa 2022-2025, esprimendo la capacità di generare una significativa creazione di valore per tutti gli stakeholder fondata anche sul forte impegno ESG, sancito in uno dei quattro pilastri del Piano d'Impresa; nella consapevolezza che, quale uno dei principali gruppi bancari in Europa, Intesa Sanpaolo esercita un impatto rilevante in termini di sostenibilità ambientale e sociale, nel breve e nel lungo periodo, con le proprie attività dirette e indirette.

I risultati economici e patrimoniali ottenuti nel 2023 confermano la capacità di Intesa Sanpaolo di generare una solida redditività e di essere un modello di riferimento per la sostenibilità riconosciuto, tra l'altro, dal posizionamento ai vertici nei principali indici e classifiche: è l'unica Banca italiana presente nei Dow Jones Sustainability Indices (World e Europe), prima banca europea e seconda al mondo nell'indice 2024 di Corporate Knights "Global 100 Most Sustainable Corporations in the World", inclusa nel Leadership level di CDP; è inoltre presente per il sesto anno consecutivo nell'indice sulla parità di genere 2023 Bloomberg Gender-Equality Index e inclusa come prima banca in Europa e unica banca in Italia nel Refinitiv Global Diversity and Inclusion Index 2023. L'impegno del Gruppo è testimoniato anche dalla partecipazione a tutte le principali iniziative delle Nazioni Unite relative alla sostenibilità e che riguardano il settore finanziario e si inquadrano nel raggiungimento degli UN Sustainable Development Goals.

Intesa Sanpaolo presenta anche quest'anno un set integrato e articolato di reportistica di sostenibilità, incentrato sulla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF), corredata dal Climate Report – dedicato ai temi climatici e alla transizione verso un'economia a basse emissioni - e da un documento focalizzato sui risultati raggiunti rispetto ai Principles for Responsible Banking. La DCNF 2023 contiene una ampia sezione dedicata alla rendicontazione ai sensi della Tassonomia Europea.

Il coordinamento delle progettualità legate ai principali temi ESG è guidato nell'ambito del Programma ISP4ESG, un'iniziativa di ampio respiro e di significativo impatto avviata nel 2019 con l'obiettivo di integrare le logiche ESG nel modello di business e nella strategia del Gruppo anche tramite la Cabina di Regia ESG. È proseguito a pieno ritmo il progetto sul Reporting ESG di Gruppo, che nel 2023 si è focalizzato sulle richieste derivanti dalla Tassonomia Europea e sulle attività preparatorie in vista della rendicontazione 2024 secondo la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), oggetto nel 2024 di una progettualità dedicata.

Dopo la definizione, nell'ambito del Piano di Impresa, dei primi target intermedi al 2030 sulle emissioni finanziate in quattro settori a maggiori emissioni (Oil&Gas, Power Generation, Automotive, Coal mining, per quest'ultimo con un phase out previsto entro il 2025), nel 2023 l'attività è proseguita, nell'ambito del progetto Target Setting, su ulteriori settori (Iron&Steel e Commercial Real Estate). Il Climate Report include i progressi registrati nel 2023, che evidenziano una diminuzione di oltre il 22%, rispetto al 2022, delle emissioni finanziate assolute nei settori oggetto di target.

Mantenendo fede al forte impegno del Gruppo per favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni, nel periodo 2021-2023 sono stati erogati circa 45 miliardi nell'ambito della Missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rientrano nel piano di erogazioni di 76 miliardi (2021-2026) del Gruppo dedicato alla green, circular economy e alla transizione ecologica. Al suo interno è stato inoltre confermato nel Piano l'impegno per l'economia circolare, in partnership con la Fondazione Ellen MacArthur e con Cariplo Factory, con 8 miliardi di linee di credito dedicate: nel 2023 sono stati erogati 5,6 miliardi, 4,7 miliardi dei quali relativi a criteri green. Inoltre, nel 2023 sono stati erogati circa 1,7 miliardi di Mutui Green (4,3 miliardi nel 2022-2023).

Per sostenere le PMI che ambiscono a migliorare il profilo di sostenibilità, Intesa Sanpaolo propone il finanziamento S-Loan, declinato in 6 linee di prodotto; nel 2023 sono stati concessi circa 1,7 miliardi (circa 5,2 miliardi dal lancio nel luglio 2020). È proseguita anche l'iniziativa legata ai Laboratori ESG, che costituiscono un punto di incontro fisico e virtuale per supportare le PMI nella transizione sostenibile, raggiungendo nel 2023 complessivi 13 laboratori.

In linea con quanto dichiarato nel Piano d'Impresa 2022-2025, è stato lanciato Think Forestry, un importante progetto di riforestazione e preservazione del capitale naturale, con l'obiettivo di piantumare e preservare 100 milioni di alberi attraverso l'azione congiunta della banca e delle imprese clienti.

Prosegue il rafforzamento dell'offerta di prodotti di investimento attenti alla sostenibilità, con una penetrazione in Eurizon di circa il 74% di prodotti di risparmio gestito classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della Sustainable Finance Disclosure (SFDR), includendo le Gestioni Patrimoniali, sul totale degli Asset under Management. Grazie alla nuova figura dell'"Ambasciatore ESG" nelle reti di Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking è stato creato un punto di ascolto per le esigenze di Clienti e Private Banker, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità. Inoltre, il Gruppo Assicurativo ha incrementato la percentuale di opzioni di investimento (classificate artt. 8 e 9 della SFDR) sottostanti i prodotti assicurativi unit-linked/multiramo ad oltre l'80% a fine 2023.

Sul fronte della raccolta, il 2023 ha visto un considerevole aumento dei volumi delle emissioni Green che ha portato il Gruppo ad inserirsi tra i primi emittenti bancari europei dell'anno: sono stati emessi Green Bond per circa 5,2 miliardi di euro e Social Bond per 750 milioni in sterline.

Più in generale, nel 2023 l'azione di sostegno di Intesa Sanpaolo al sistema economico ha continuato ad essere incisiva, destinando nuovo credito a medio lungo termine all'economia reale per 60,4 miliardi, dei quali 40,3 miliardi in Italia.

---

L'inclusione sociale, in una prospettiva di transizione dell'economia equa e inclusiva, rappresenta un tema fondamentale per il Gruppo: nel Piano d'Impresa è stato definito l'impegno a erogare nuovo credito sociale per circa 25 miliardi, di cui 5,5 miliardi erogati nel 2023 in social lending e urban regeneration (circa 14,8 miliardi nel 2022-2023). Si evidenziano in particolare i finanziamenti a sostegno di enti non-profit per 252 milioni e la messa a disposizione di 71 milioni nell'ambito del Fund for Impact a sostegno diretto di famiglie e individui per garantire un accesso al credito più ampio e sostenibile attraverso programmi dedicati.

Inoltre, nel 2023 la Banca si è impegnata a destinare un nuovo contributo pari a circa 1,5 miliardi di euro per il quinquennio 2023-2027, di cui circa 300 milioni di costi già sostenuti nel 2023, in linea con l'obiettivo pluriennale, a supporto di iniziative per far fronte ai bisogni sociali, ed è stata creata un'unità organizzativa dedicata, con funzione di indirizzo e di governo delle attività di impatto sociale.

Grande attenzione è stata dedicata al contrasto alla povertà con l'obiettivo al 2025 di realizzare oltre 50 milioni di interventi col Programma cibo e riparo per i bisognosi, attraverso il quale nel 2022-2023 sono stati realizzati oltre 36,8 milioni di interventi, includendo circa 30 milioni di pasti, circa 3,3 milioni di dormitori/letti, oltre 3,2 milioni di prescrizioni di farmaci, oltre 446 mila capi di abbigliamento.

Nel 2023 sono stati erogati attraverso il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo oltre 18,9 milioni di euro a sostegno di oltre 700 progetti realizzati da enti non profit a favore delle fasce più deboli della popolazione. Grande rilievo riveste la promozione diretta della cultura attraverso le Gallerie d'Italia, i cui spazi espositivi sono già stati raddoppiati: le quattro sedi museali sono considerate centri d'eccellenza dell'offerta culturale, di progetti di ricerca, esposizioni temporanee e valorizzazione di collezioni d'arte condivisi con i più importanti interlocutori internazionali e che hanno accolto circa 680.000 visitatori nel 2023. Lungo il percorso della transizione digitale, l'App Intesa Sanpaolo Mobile è stata riconosciuta nel 2023 da Forrester come "Global Mobile Banking Apps Leader" e "Global Digital Experience Leader" per il secondo anno consecutivo, classificandosi prima assoluta tra tutte le banking apps valutate nel mondo e rimane punto di riferimento per oltre 12,5 milioni di clienti multicanale, con quasi due miliardi di login all'anno, 178 milioni di operazioni transazionali e supportando gli acquisti di prodotti e servizi sui canali digitali del Gruppo. A giugno 2023 è stato effettuato il lancio commerciale della nuova banca digitale Isybank, concepita secondo criteri di semplicità, accessibilità, inclusività e di sicurezza.

Attribuendo un valore strategico all'innovazione per la crescita della nuova economia, e ponendosi l'obiettivo di promuovere circa 800 progetti di innovazione nell'orizzonte del Piano d'Impresa, il Gruppo ha lanciato 204 progetti nel 2023 attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center (405 progetti dal 2022). Particolare rilevanza è data alla crescita delle startup ad alto potenziale, fornendo servizi non finanziari, come percorsi di accelerazione, e supporto di fondi di venture capital, anche grazie a Neva SGR, che dal 2022 ha investito oltre 85 milioni.

Si tratta di risultati resi possibili grazie alle Persone che lavorano in Intesa Sanpaolo e che rappresentano la risorsa più importante del Gruppo. Dal 2022 sono state riqualificate circa 3.850 persone e il Gruppo ha continuato a investire sulla formazione raggiungendo 26,1 milioni di ore erogate dal 2022 a fronte di un obiettivo di Piano al 2025 pari a circa 50 milioni di ore. Inoltre, con l'intento di sostenere la diffusione della cultura della sostenibilità e promuovere lo sviluppo di competenze in tale ambito, nel 2023 sono state erogate oltre 1 milione di ore dedicate alle tematiche ESG, con circa il 93% delle persone del Gruppo formate. Nel particolare contesto di crisi del 2023 che richiedeva, tra l'altro, soluzioni per mitigare l'impatto dell'inflazione, Intesa Sanpaolo ha svolto un ruolo di forte promotore per il rinnovo nel 2023 del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore creditizio e finanziario, che prevede un incremento salariale del 9% circa.

Un'attenzione particolare è stata data ai temi della diversity & inclusion nel 2023, rafforzando anche la collaborazione con ISPROUD, la prima community di persone del Gruppo cui aderiscono oltre 1.000 persone LGBTQ+ e alleati. Intesa Sanpaolo è stata la prima tra i maggiori gruppi bancari italiani a ottenere la certificazione per la parità di genere "Prassi di Riferimento (PDR) 125:2022", prevista dal PNRR, per l'impegno nella diversity & inclusion e ha ricevuto il riconoscimento come "Best Improvement" con riferimento al Parks LGBTQ+ Diversity Index 2023.

È continuato a crescere l'indice di soddisfazione delle Persone di Intesa Sanpaolo, che raggiunge il livello più alto degli ultimi dieci anni (84% nel 2023 rispetto a 79% nel 2021 e 66% nel 2013). Inoltre, è stata riconosciuta Top Employer 2024 per il terzo anno consecutivo da Top Employers Institute e ha ricevuto il premio come Best Talent Acquisition Team nell'ambito dei 2023 LinkedIn Talent Awards.

Con questi risultati raggiunti, Intesa Sanpaolo è impegnata a proseguire con convinzione e nel rispetto delle aspettative di tutti gli Stakeholder il percorso intrapreso da tempo, definito dalle linee strategiche del Piano d'Impresa 2022-2025, per realizzare con responsabilità, anche rispetto alle tematiche ESG, gli impegni assunti.

Carlo Messina



Gian Maria Gros-Pietro

